



Il taglio del nastro del nuovo Pronto soccorso di Fiorenzuola, ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale Donini FOTOSERVIZIO LUNARDINI



Sopra, il saluto di Donini al personale sanitario; sotto alcuni operatori

Ecco il Pronto soccorso completamente nuovo con un percorso Covid

L'inaugurazione alla presenza delle autorità. Ci sono una "camera calda", accessi indipendenti. Cantiere di 6 mesi

Fabio Lunardini

FIORENZUOLA

● Habemus Papam, si direbbe in un altro contesto. Ma senza essere blasfemi, possiamo oggi dire che il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale di Fiorenzuola, dopo lunga attesa, è finalmente stato riaperto e pre-

1.100

I metri quadrati dell'attuale superficie del Pronto soccorso prima erano 750

sentato alla cittadinanza, riqualificato e rimodulato con nuovi ambienti a favore dell'utenza. All'inaugurazione ufficiale, ieri mattina, erano presenti tutti i dirigenti dell'azienda Usl, gli amministratori degli enti locali e regionali, oltre che altre autorità civili e militari. Tra queste Raffaele Donini, assessore regionale alle politiche per la salute, Giuliana Bensa e Andrea Magnacavallo, direttore generale e direttore sanitario dell'Ausl Piacenza, Romeo Gandolfi, sindaco di Fiorenzuola, con la vice Paola Pizzelli, Patrizia Barbieri, presidente della Provincia di Piacenza, Lucia Fontana, presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria, la consigliera regionale del Pd Katia Tarasconi e la deputata della Lega Elena Murelli. Il Pronto soc-

corso di fiorenzuola è stato completamente riprogettato con una nuova camera calda, che è un'area riservata, in cui il transito è consentito esclusivamente ai mezzi di soccorso, e con un ingresso e una uscita indipendenti, diversamente da quanto avveniva in precedenza quando l'accesso era unico.

Da oggi l'utenza potrà usufruire di un accesso pedonale dedicato che consentirà di non mescolare le persone che sono dirette ad altri reparti. Tra questi è stato creato anche un percorso indipendente per i casi sospetti di contagio da Covid, i quali accedono a un'area mantenuta in depressione e dotata di una diagnostica dedicata. Il rinnovamento ha cambiato anche la sala di attesa e i bagni collegati. La superficie totale è aumentata ed è passata da 750 a 1.100 metri quadrati. Il costo complessivo dell'intervento è stato di circa un milione e 350mila euro, dei quali 210mila sono serviti per l'acquisto e l'installazione della nuova diagnostica digitale di ultima generazione. Il proget-

to esecutivo è stato affidato all'associazione temporanea delle imprese formata dallo studio di architettura e urbanistica Oddi di Castelsangiovanni e dallo studio tecnico Parenti di Podenzano. La ditta dei lavori, la Impredima di Piacenza, è

stata scelta tramite un appalto gestito direttamente dal commissario straordinario per l'emergenza Domenico Arcuri. La direzione lavori è stata curata dall'Ufficio tecnico aziendale, e il cantiere è stato completato in poco più di sei mesi. I lo-

cali sono stati benedetti dal cappellano dell'ospedale don Cesare Lugani. La presentazione si è conclusa con una visita guidata con il direttore del Pronto soccorso Bernardo Palladini e la coordinatrice Marilena Longinotti.

IL SINDACO GANDOLFI E LA VICE PIZZELLI

«Per la Valdarda è un punto di partenza speriamo di tornare presto al servizio h24»

FIORENZUOLA

● Il saluto da parte dei tanti sindaco lo ha portato, durante l'inaugurazione, Lucia Fontana di Castelsangiovanni, presidente della Conferenza territoriale socio-sanitaria. «Il percorso per arrivare a questo obiettivo - ha osservato Fontana - non è stato semplice, ma oggi abbiamo davanti un progetto che è stato frutto di una forte intesa fra azienda sanitaria e territorio. Auspichiamo an-

che un cambio di mentalità che possa indirizzare i cittadini prima verso le Case della comunità e, solo successivamente, al Pronto soccorso». Il sindaco di Fiorenzuola, Romeo Gandolfi, ha spiegato: «Oggi è una giornata importante non solo per Fiorenzuola, ma per tutta la Valdarda. Un nuovo punto di partenza che porterà alla realizzazione della Casa della salute e alle due nuove sale operatorie che completeranno l'Ospedale Unico della Valdarda».

Era presente all'inaugurazione anche la vicesindaca e assessora alla sanità di Fiorenzuola Paola Pizzelli che ha ricordato: «Pur essendo lieta di questa riapertura e pur rendendomi conto che non è facile reperire i medici disponibili a prestare servizio in un Pronto soccorso che ha criticità e impegni differenti dagli altri, auspico però che in tempi brevi si possa arrivare a coprire il servizio non solo per 12 ore giornaliere, dalle 8 alle 20 come è stato stabilito oggi, ma per 24 ore al giorno per sette giorni alla settimana. Un servizio di Pronto soccorso efficiente deve obbligatoriamente coprire tutte le fasce orarie e speriamo di arrivarci al più presto». **Fu**